

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE DEL FIUME SEVESO IN COMUNE DI SENAGO (MI)

TRA

Presidente di Regione Lombardia, in qualità di Commissario Governativo delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Sindaco della Città Metropolitana, designato con decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, art. 7, comma 2, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 (C.F. 97594220150), rappresentato dal delegato del commissario governativo, Dott. Dario Fossati, in base al d.p.r. 17 aprile 2018, n. 4 (di seguito indicato per brevità con Commissario);

Comune di Milano, Direzione Transizione Ambientale, Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale (di seguito indicato per brevità con Comune), con sede legale in Piazza della Scala n. 2 (Partita IVA e C.F. 01199250158), rappresentato nella persona del Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale, dott. Angelo Pascale, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, posta in Milano, in via Lupetta n. 8;

E

Agenzia Interregionale per il fiume Po (di seguito indicato per brevità con AIPo o con Ente Attuatore) rappresentato nella persona del Direttore Generale, Dott. Ing. Luigi Mille domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, posta in 43121 Parma (PR) in Strada Garibaldi, 75 (Codice Fiscale: 92116650349 - Partita IVA: 02297750347)

VISTI:

- l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra le parti il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, che include, tra gli altri, l'intervento di laminazione controllata delle piene del fiume Seveso in Comune di Senago;
- l'Accordo di Programma Aree metropolitane di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015, sottoscritto in data 30/12/2015 tra Regione Lombardia, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Città Metropolitana di Milano, include, tra gli altri, l'intervento di laminazione controllata delle piene del fiume Seveso in Comune di Senago;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116, con cui i Presidenti delle Regioni subentrano nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione

del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni;

- il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, comma 2, che, a partire dalla programmazione 2015, attribuisce ai Presidenti delle Regioni il ruolo di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91/2014, convertito con la legge 116/2014
- il decreto del Presidente di Regione Lombardia del 17 aprile 2018, n. 4, con il quale sono delegate al dott. Dario Fossati, dirigente della U.O. Difesa del suolo e gestione attività commissariali della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'attuazione degli interventi dell'Accordo di programma, il ruolo di sostituto titolare della contabilità speciale dedicata all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i procedimenti di approvazione ed autorizzazione dei progetti, di cui al comma 5 dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116;
- la Deliberazione della Giunta Comunale di Milano n. 2566 del 12.12.2014, ad oggetto *“Trasferimento della somma di euro 20.000.000,00 in conto capitale all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) quale quota parte di partecipazione del Comune di Milano alla realizzazione di una vasca di laminazione sul fiume Seveso in comune di Senago”*;

RICHIAMATI i contenuti della:

- *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in comune di Senago”* tra il Commissario Straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, la Regione Lombardia e l'AIPo, sottoscritta in data 21 dicembre 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2016, e qui rimessa in allegato per farne parte integrante e sostanziale, in quanto documento che norma le diverse fasi progettuali dell'opera, nonché i finanziamenti regionali;
- *“Convenzione per la realizzazione dell'area di laminazione controllata delle piene del fiume Seveso in Comune di Senago”*, per un importo di € 20.000.00,00, sottoscritta tra il Presidente di Regione Lombardia – Commissario governativo, il Comune di Milano e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po il 26 giugno 2015;

CONSIDERATO CHE:

- le convenzioni sopracitate avevano durata triennale con possibilità di proroga in funzione di termine dell'intervento, da richiedere prima della scadenza, opzione di proroga che non è stata perseguita;

DATO ATTO CHE:

- l'intervento ha subito modifiche progettuali, successive alla rescissione contrattuale tra AIPo e l'associazione di imprese aggiudicataria del primo appalto dei lavori;
- tali modifiche hanno portato a una ridefinizione dell'importo totale del progetto, che ora ammonta a € 36.248.489,91 e che è stato suddiviso in tre stralci;

- preso atto che ad oggi la copertura finanziaria del progetto esecutivo di cui sopra è garantito, con la presente convenzione, fino a un importo complessivo pari a € 30.000.000,00;
- è conseguentemente sorta la necessità di stipulare un nuovo accordo che tenga anche conto del prolungamento dei tempi di realizzazione dell'opera;

L'anno 2020, nel mese di settembre, il Comune, Regione Lombardia e l'Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione del fiume Seveso in Comune di Senago, dell'importo di € 30.000.000,00 di cui € 10.000.000,00 contenuti nell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e € 20.000.000,00 finanziati dal Comune di Milano, nonché la tempistica di esecuzione dell'intervento, le modalità di trasferimento dei fondi e le attività di controllo.

Le parti s'impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dal presente Accordo e dalle Procedure attuative dell'Accordo di Programma al fine di conseguire l'obiettivo di realizzare l'intervento.

ART. 2 – ACCETTAZIONE DEL RUOLO DELL'ENTE ATTUATORE

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po accetta il ruolo di Ente Attuatore e diventa responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici. La Regione, il Commissario e il Comune rimangono estranei ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 3 – REFERENTE OPERATIVO

Il Commissario Governativo delegato all'attuazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individua nella persona del dirigente competente di Regione Lombardia, D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Difesa del Suolo e Gestione attività commissariali – Struttura Programmazione Interventi di difesa del suolo, il Referente operativo di cui avvalersi per le attività legate alla ricezione della documentazione prescritta e delle comunicazioni dell'Ente Attuatore, all'istruttoria delle fasi operative e amministrative del progetto, all'istruttoria per la liquidazione delle rate di finanziamento e per le verifiche ed i controlli sull'intervento e sul rispetto della tempistica. Il Referente Operativo è inoltre delegato dal Commissario Governativo all'espressione dei pareri sulla progettazione, anche in sede di Conferenza dei Servizi, e sulle eventuali varianti in corso d'opera.

Per quanto riguarda le varianti, il Referente Operativo verifica che nella documentazione trasmessa dall'Ente Attuatore siano chiaramente indicati i presupposti di cui all'art. 106 del D. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ed esprime assenso all'utilizzo dei fondi necessari; nel caso l'intervento abbia avuto il parere del Nucleo di Valutazione – Unità Tecnica Lavori Pubblici, anche per la variante il Referente Operativo chiede il parere alla stessa Unità Tecnica.

Il Referente Operativo è a disposizione dell'Ente Attuatore in fase di progettazione e realizzazione per i chiarimenti e le precisazioni del caso ed esercita l'attività di coordinamento e di controllo sugli interventi realizzati.

Il Comune di Milano individua il proprio Referente nella persona del Direttore dell'Area Risorse idriche e Igiene Ambientale .

Il Referente Comunale svolge le attività legate alla ricezione della documentazione prescritta, alla ricezione delle comunicazioni dell'Ente Attuatore e di Regione Lombardia e all'istruttoria di liquidazione del contributo del Comune di Milano.

Il Referente Operativo di Regione Lombardia, di cui all'art. 3 della *“Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)”* invierà al Referente Comunale i propri atti relativi all'assenso di eventuali varianti in corso d'opera approvate.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

L'Ente Attuatore si impegna a realizzare le attività previste nella presente convenzione nei tempi di attuazione stabiliti all'art. 6 del presente atto.

Gli obblighi di seguito descritti e posti in capo all'Ente Attuatore nei confronti del Referente Operativo Regionale debbono intendersi riferiti anche al Referente Operativo Comunale.

L'Ente Attuatore, in qualità di stazione appaltante ai sensi del d.lgs. 2 maggio 2006, n. 163 e s.m.i.:

- trasmette al Referente Operativo la scheda inerente il codice identificativo di gara (CIG) e il codice unico di progetto (CUP);
- per ciascun affidamento, si impegna a inserire la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale: *“La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale”*;
- trasmette al Referente Operativo gli atti di affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- trasmette al Referente Operativo, in formato digitale, gli atti predisposti per l'indizione della gara d'appalto;
- si attiene alle prescrizioni disposte dalla D.G.R. 30 gennaio 2014 – n. X/1299 *“Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali”* (B.U.R.L. Serie ordinaria n. 6 del 3 febbraio 2014), per quanto non già contenuto nei punti precedenti;
- applica le direttive di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed alla L. 17 dicembre 2010, n. 217 e s.m.i., relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- trasmette al Referente Operativo, in formato digitale, copia degli atti e dei verbali di aggiudicazione provvisoria e definitiva dei lavori, il verbale di consegna dei lavori all'impresa appaltatrice, il verbale di inizio lavori qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori, il quadro economico aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio inerente la disponibilità pubblica dell'area interessata dall'intervento ai sensi del d.p.r. 445/2000 (fatti salvi eventuali espropri), il crono programma dei lavori aggiornato a seguito di appalto e validato dal Responsabile Unico del Procedimento;
- trasmette la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento, di cui all'art. 5, secondo le modalità delle Linee Guida di rendicontazione specifiche per l'Accordo di

Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia;

- trasmette al Referente Operativo ogni singolo giustificativo di spesa e pagamento non appena viene effettuato;
- trasmette al Referente Operativo tutti gli atti di sospensione e ripresa lavori non appena gli stessi vengono sottoscritti;
- comunica al Referente Operativo, con sollecitudine e con motivazione, ogni scostamento dalla tempistica riportata al successivo art. 6;
- provvede ad affidare l'incarico per il collaudo o per la redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e gli atti della sua approvazione;
- ottempera a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009, n. 3, in quanto "*autorità espropriante*" per l'intervento, su delega del Commissario Governativo (in virtù dei poteri attribuitigli dall'art. 10, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con la legge 11 agosto 2014, n. 116), attribuita con la sottoscrizione della presente Convenzione.

Si dà atto che, al momento della sottoscrizione della presente convenzione, le figure del Responsabile Unico del Procedimento, del Direttore Lavori e della commissione di collaudo sono già state individuate come di seguito:

- Responsabile Unico del Procedimento: dott. Ing. Marco La Veglia
- Direttore Lavori: dott. Ing. Remo Passoni (I stralcio)
- Coordinatore per la Sicurezza: dott. Ing. Roberto Montagna (I stralcio)

Per quanto concerne la Commissione di Collaudo, essa sarà formata da tre membri che saranno individuati di concerto con gli Enti sottoscrittori della presente Convenzione.

Varianti in corso d'opera

Per eventuali varianti in corso d'opera, l'Ente Attuatore deve richiedere il preventivo assenso al Referente Operativo per la redazione delle perizie nei casi previsti dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., allegando:

- una relazione del Responsabile Unico del Procedimento che, su proposta del direttore lavori, accerti le cause, le condizioni e i presupposti che consentono di disporre la variante in corso d'opera;
- una relazione esplicativa delle opere proposte in variante con il quadro economico aggiornato a seguito della variante in corso d'opera.

Il Referente Operativo si esprimerà entro 30 giorni solari e continuativi dal ricevimento della richiesta.

In caso di assenso, dovranno essere trasmessi al Referente Operativo, anche in formato digitale, gli elaborati della perizia di variante e il provvedimento di approvazione della stessa da parte del Responsabile Unico del Procedimento, comprensivo delle autorizzazioni e nulla osta di legge.

Il Referente Operativo si riserva di verificare l'ammissibilità della spesa sostenuta per le varianti.

La spesa valutata come non ammissibile non sarà riconosciuta.

Controlli amministrativi

L'Ente Attuatore, per ottemperare ai controlli ed alle verifiche predisposte da Regione Lombardia o dal Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, è tenuto a:

- fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Referente Operativo per le verifiche di cui al successivo art. 8;

- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'intervento in oggetto;
- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- trasmettere al Referente Operativo i dati necessari al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi.

ART. 5 – EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La copertura finanziaria dell'intervento è così assicurata:

- 8.000.000,00 € di fondi regionali a valere sui FAS;
- 2.000.000,00 € di fondi regionali;
- 20.000.000,00 € di fondi del Comune di Milano

I fondi regionali verranno erogati dal Commissario su richiesta prodotta dall'Ente Attuatore sulla base della prevista modulistica, con le seguenti modalità:

1. 10% dell'importo del finanziamento alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Ente Attuatore e il Commissario. Tali fondi sono già stati erogati;
2. 50% dell'importo netto contrattuale e 50% delle somme a disposizione, al netto dell'acconto del punto 1, alla consegna dei lavori. Tali fondi sono già stati erogati.
3. 90% dell'importo netto contrattuale e 90% delle somme a disposizione, al netto dell'acconto dei punti 1 e 2, a condizione di aver provveduto ad inviare i giustificativi di spesa e di pagamento per un importo pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite;
4. residuo al collaudo o certificato di regolare esecuzione, a condizione che sia stata inviata al Referente Operativo la relazione acclarante con tutti i giustificativi di spesa e pagamento relativi alle spese sostenute per la realizzazione dell'intero intervento (progettazione, realizzazione opere e collaudo/certificato di regolare esecuzione).

La rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento deve essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo collaudo/certificato di regolare esecuzione.

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate nell'ambito dell'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per le spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'opera, il contributo massimo erogabile dal Comune di Milano sarà, in ogni caso, pari ad € 20.000.000,00, ed è così suddiviso:

Il contributo massimo erogabile dal Comune di Milano, pari ad € 20.000.000,00, è così suddiviso:

- € 1.000.000,00 già erogati nell'anno 2015
- € 12.000.000,00 nell'anno 2020;
- € 7.000.000 nell'anno 2021.

I fondi del Comune di Milano verranno erogati dal Comune su richiesta prodotta dall'Ente Attuatore, con le seguenti modalità:

1. Il 5% dell'importo del finanziamento alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Ente Attuatore e il Comune. Tali fondi sono già stati erogati;
2. i 2/3 del 90% dell'importo netto contrattuale e delle somme a disposizione, al netto dell'acconto di cui al punto 1, verranno progressivamente rimborsati entro 30 giorni dalla presentazione di ogni giustificativo di spesa e di pagamento. Per le spese relative all'importo netto contrattuale dovranno essere presentati anche i certificati di pagamento e i relativi stati di avanzamento lavori;

3. i 2/3 del residuo verranno rimborsati a seguito dell'emissione del certificato di collaudo ed entro 30 giorni dalla presentazione dei giustificativi di spesa e di pagamento.

Ogni spesa rendicontata dall'Ente Attuatore sarà imputata per 1/3 a carico di Regione e per 2/3 a carico del Comune. Pertanto, le eventuali economie del progetto, a qualsiasi titolo conseguite, saranno computate per 1/3 a Regione e per 2/3 a favore del Comune.

Entro due mesi dall'emissione del certificato di collaudo, l'Ente Attuatore dovrà presentare al Comune di Milano copia della rendicontazione finale delle spese sostenute di cui all'art. 5 della "Convenzione per la progettazione e la realizzazione della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)", di cui in premessa.

ART. 6 - TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la progettazione e la realizzazione dell'intervento l'Ente Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

- 1- fase di appalto: consegna lavori parziale e sotto riserva avvenuta nell'anno 2019;
- 2- fase di esecuzione dell'intervento: secondo il crono programma allegato al progetto e qui allegato;
- 3- chiusura del procedimento amministrativo con trasmissione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione: entro due mesi dalla emissione dei certificati stessi.

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento con particolare riferimento alle fasi di avviamento, progettazione, approvazione, appalto ed esecuzione dell'intervento, imponendo al Progettista ed all'Impresa esecutrice tempi ben definiti, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire il pieno rispetto dei termini sopra riportati.

Il Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'intervento stesso, il rispetto della modulazione dei tempi di cui sopra e del crono programma e segnalerà con sollecitudine ai Referenti Operativi, motivando, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la relativa proposta delle azioni correttive.

ART. 7 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente dell'art. 6, imputabili all'Ente Attuatore, il Referente Operativo, sentito il Commissario Governativo, provvederà a diffidare l'Ente Attuatore ad adempiere, entro 30 giorni, alle attività programmate indicate al precedente articolo. In caso di mancato adempimento, il Commissario Governativo, essendo risolta di diritto la convenzione (ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile), provvederà alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già erogate, salvo quelle riguardanti prestazioni eventualmente già eseguite e liquidate da parte dell'Ente Attuatore.

Nel caso di risoluzione della convenzione e revoca del finanziamento, il Commissario Governativo individuerà un altro Ente Attuatore che porterà a termine l'intervento in oggetto oppure riprogrammerà il finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma.

In caso di mancata ottemperanza degli obblighi dell'Ente attuatore disciplinati dagli artt. 4, 5 e 6 del presente Accordo, il Comune di Milano si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare il finanziamento, sulla base delle motivazioni dall'Ente Attuatore addotte quale giustificazione dei mancati adempimenti.

ART. 8 – VERIFICHE E CONTROLLI

In base al Manuale sul sistema di Gestione e Controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, in applicazione dalla delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, e del regolamento CE 1083/2006 sulla gestione dei fondi strutturali europei, il Referente Operativo potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche tecniche in loco, cui l'Ente Attuatore deve offrire la massima collaborazione.

I controlli amministrativi hanno come oggetto principale la correttezza della spesa e sono effettuati sulla base delle piste di controllo predisposte da Regione.

Nel caso emergano, nel corso delle verifiche e dei controlli, indizi di inefficienze, ritardi ingiustificati o inadempimenti, il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 106, della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, e s.m.i., nominerà un ispettore dotato di particolare qualificazione professionale tecnico-amministrativa con il compito di verificare la correttezza delle procedure e di acquisire ogni utile notizia anche sulle imprese partecipanti alle procedure o aggiudicatariarie o comunque partecipanti all'esecuzione degli appalti.

ART. 9 – DURATA E RECESSO

Il presente Accordo ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione delle parti contraenti, per anni 3 (tre), salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 7, o necessità di proroga in funzione del termine dell'intervento, da richiedere prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere dalla presente convenzione, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno novanta giorni prima della data di decorrenza a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo pec. L'atto di recesso è possibile solo nel caso in cui una delle parti, per eventi sopravvenuti, sia impedita alla realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione del presente Accordo la competenza territoriale è del foro di Milano.

ART. 12 – REPERTORIAZIONE

La presente Convenzione è firmata digitalmente e la repertoriazione sarà effettuata dal delegato del Commissario governativo.

Milano,

Il Delegato del Commissario Governativo

Il Dirigente del Comune di Milano

L'Ente Attuatore

